



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: Servizio di gestione delle prove per l'accesso ai Corsi di Studio a numero programmato, per la verifica delle conoscenze per l'accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero ed eventuali test selettivi.

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*



IMPRESA:

INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE	4
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:.....	6
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI	6
2.3. DURATA DELL'APPALTO	6
2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE.	6
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE.....	7
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE	7
2.8. GESTIONE RIFIUTI.....	.
2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE.....	7
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
SEZIONE 4 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI EMISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	9
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
4.2 RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DELL'APPALTATORE..	14
SEZIONE 5 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	155
SEZIONE 6 COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI	166
SEZIONE 7 AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI	177
SEZIONE 8 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	188
ALLEGATI.....	



PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al contratto di ***"Servizio di gestione delle prove per l'accesso ai Corsi di Studio a numero programmato, per la verifica delle conoscenze per l'accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero ed eventuali test selettivi"***.

Esso costituisce parte integrante del contratto e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi;
- immessi nel luogo dell'attività del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

**SEZIONE 1**
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE**COMMITTENTE**

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Prof. Gaetano Manfredi
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80138
Città	Napoli
Telefono	081.2537309
Fax	081.2537390
URL	www.unina.it
Responsabile del Procedimento (RdP)	Dott.ssa Concetta Di Napoli
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	Dott.ssa Concetta Di Napoli

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Referente per struttura	=====
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Vedi elenco



APPALTATORE*

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	



SEZIONE 2
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

“Servizio di gestione delle prove per l’accesso ai corsi di laurea a numero programmato, per la verifica delle conoscenze ed eventuali tirocini formativi”

Le modalità di esecuzione per il servizio sono meglio dettagliate nel Disciplinare Tecnico.

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E REFERENTI

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	REFERENTI
Complesso universitario di Monte Sant'Angelo Via Cinthia n. 21	Edificio 2 – Aulario A	=====

il referente verrà comunicato prima del servizio di gestione delle prove.

2.3. DURATA Del SERVIZIO:

Il servizio di gestione delle prove per l’accesso ai Corsi di Studio a numero programmato, per la verifica delle conoscenze per l’accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero ed eventuali test selettivi avrà durata biennale a decorrere dalla data di stipula del contratto o dal verbale di esecuzione anticipato.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE:

L’appalto ha per oggetto il servizio di gestione delle prove per l’accesso ai Corsi di Studio a numero programmato, per la verifica delle conoscenze per l’accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero ed eventuali test selettivi, e prevede l’affidamento all’aggiudicatario di un numero di procedure standard pari a n. 28 nell’arco del biennio contrattuale.

Il servizio si esplica in: predisposizione dei singoli da inserire nel questionario ovvero acquisizione dei quesiti elaborati dalla Commissione esaminatrice da inserire nel questionario; l’acquisizione e trattamento dei dati anagrafici dei candidati; predisposizione e stampa dei questionari; redazione schede identificative dei candidati e relative buste; redazione dei fogli risposta, redazione dei fogli istruzione; fornitura etichette autoadesive con codice a barre per abbinamento elettronico; preparazione plichi; fornitura , in quantità adeguata, del materiale di cancelleria necessario per lo svolgimento della prova, oltre che di scatole idonee a contenere gli elaborati distinti per versione; svolgimento della prova (con personale dell’appaltatore in ciascuna aula); correzione dei test con sistemi automatizzati (compreso fornitura apparecchiature, software



e personale tecnico); modalità di codifica, lettura ed elaborazione dei fogli risposta; modalità di codifica, lettura ed elaborazione delle schede anagrafiche; abbinamento elettronico fogli risposta/schede anagrafiche; elaborazione dei risultati e redazione delle graduatorie; fornitura informatica dei dati delle correzioni delle prove.

Esso si svolgeranno presso l'edificio 2 – Aulario A – sito nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, negli orari che verranno definiti dall'amministrazione e comunicati all'appaltatore con congruo preavviso.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

I nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento saranno comunicati in sede di stipula contratto o verbale di esecuzione anticipata e comunque con preavviso di una settimana in caso di impreviste variazioni.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE

Trattandosi di servizio di gestione delle prove per l'accesso ai Corsi di Studio a numero programmato, per la verifica delle conoscenze per l'accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero ed eventuali test selettivi, oltre alle attrezzature di cui all'offerta della società, non vi sono particolari altre attrezzature.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per il servizio oggetto del presente documento non sono previsti l'uso di sostanze e/o manipolazioni di preparati pericolosi.

2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Per il servizio oggetto del presente documento non è prevista né messe a disposizione attrezzature o bene di proprietà del Committente le quali potranno essere utilizzate dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale.

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

E' prevista durante lo svolgimento delle singole procedure la presenza nelle aule di unità di personale dell'amministrazione deputate allo svolgimento delle attività di vigilanza e di ausilio alle commissioni.

Servizi igienici

I servizi igienici messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli nell'edificio sede del servizio.

**SEZIONE 3:****INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla tipologia di utenza/fruitori;
- all'eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta lo schema di tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati che si completerà di volta in volta all'atto di formalizzazione contratti:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE*
Complesso universitario di Monte Sant'Angelo Via Cinthia n. 21	Edificio 2 – Aulario A	Gestione procedure accesso universitario	Studenti	SI (manutentive, fornitori usuali)

*L'individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrafo 4.1.-III



**SEZIONE 4:
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nella struttura, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che :

- Ogni attività di servizio si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato) e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Vengano rispettate le norme e le idonee procedure di servizio atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi interferenti e le misure previste:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;**
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';**
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.**



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Ingresso edificio e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	<u>MEDIO</u>	Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - far riferimento alle disposizioni del Committente - interagire con il referente.	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare
Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	<u>BASSO</u>	Le attività svolte per l'adempimento del servizio sono svolte presso le aule dell'edificio 2 – Aulario A - in cui sono presenti solo arredi d'aula e prese elettriche per l'eventuale alimentazione computer	Accertarsi prima dell'inizio delle attività non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti. Segnalare tempestivamente al referente della sicurezza dell'università eventuali anomalie.
Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	<u>MEDIO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Se utilizza mezzo di trasporto della Società: procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne	Accertarsi dello stato dei luoghi, durante e dopo, la permanenza nello svolgimento delle attività del servizio.
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone di transito per raggiungere i locali oggetto del servizio.
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
Spazi interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	Controllo delle aree interne di svolgimento delle attività con immediata segnalazione di materiale ingombrante

II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	MEDIO	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.



	Rischi interferenti con imprese in caso di manutenzioni straordinaria.	MEDIO	L'accesso, in caso di manutenzione straordinaria, alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.
--	--	--------------	--



III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nella struttura vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nella struttura oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- PULIZIA
- VIGILANZA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.



RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

4.2. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

**da compilare a seguito della comunicazione dei rischi che l'appaltatore potrebbe introdurre durante lo svolgimento del servizio.*



SEZIONE 5:
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche relative al presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre i "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso della concessione, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione delle attività di cui alla concessione;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RdP e/o DEC;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro all'amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;



- j) segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP e/o DEC):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente.

SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi.



**SEZIONE 7:
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dai verbali delle riunioni di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che saranno effettuate tra il Committente e l'Appaltatore, all'occorrenza, in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".



**SEZIONE 8:
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato dal Geom. Giuseppe Vanacore, in qualità di Capo del 1° Ufficio Prevenzione e Protezione, sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Concetta Di Napoli, che con la firma dello stesso ne attestano la correttezza

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Concetta Di Napoli	
Capo 1° Ufficio Prevenzione e Protezione	Geom. Giuseppe Vanacore	

In ottemperanza all'Ordine di Servizio del 23 Luglio 2009 n°212 il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro	Prof. Gaetano Manfredi	
La Società		



ELENCO R.L.S.

A) Università degli Studi di Napoli Federico II

Personale Tecnico.Amministrativo

- Attanasio Massimo - Dip. Ingegneria Elettrica e Tecnologie Informazione tel. 081.7633167
- Bizzarro Salvatore - Ufficio Stipendi tel. 081.2537603
- Gabola Emilia - Ufficio Contabilità Area 1 tel. 081.2537406
- Perone Paolo - Ufficio Area Didattica Ingegneria - Scuola Politecnica tel. 081.7682173
- Rossi Ciro - Dipartimento di Veterinaria tel. 081.2531111
- Sicardi Giuseppe - Dip. Ingegneria Industriale tel. 081.7683466
- Veglia Vincenzo - Dip. Studi Umanistici tel. 081.2535595

Architectural site plan of the Liceo Scientifico "G. Galilei" in Prato. The plan shows various buildings color-coded by function: 1 (grey) for common centers, 2 (pink) for Aula A, 3 (blue) for Economy, 4 (yellow) for Technical Center, 5a (green) for Mathematics, 5b (green) for Chemistry, 6 (green) for Physics, 7 (green) for Biology, 8a (green) for Aula, and 8b (green) for Aula. The plan includes parking areas (PARCHEGGIO), an autolavaggio (car wash), and a school (SCUOLA). A compass rose indicates North (N), South (S), East (E), and West (O). The plan also shows topographical features like hills and a road labeled "VIA CAVONE DEGLI SBRARI".

- 1 CENTRI COMUNI
- 2 AULARIO A
- 3 ECONOMIA
- 4 CENTRALE TECNOLOGICA
- 5a MATEMATICA
- 5b CHIMICA
- 6 FISICA
- 7 BIOLOGIA
- 8a AULARIO
- 8b AULARIO